



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

15 febbraio 2019

**ARGOMENTI:**

- Breakdance, dalla strada al sogno olimpico, la storia di Alessandra b-girl
- Tennis: sfuma il Masters a Torino
- Cosmobike: a Verona il festival della bici
- Ciclismo ecologico: la sfida vinta da Juan con la sua bici realizzata con la plastica riciclata

**Uisp dal territorio:**

- Da lunedì 18 febbraio Uisp Empoli-Valdelsa avvierà un progetto di attività motoria a scuola
- Uisp Firenze sostiene l'iniziativa Agrumi della solidarietà
- Lunedì 18 la 20esima edizione di Stelle nello sport, il progetto di promozione della cultura e dei valori dello sport sul territorio ligure, promosso anche dall'Uisp
- Il 23 e 24 febbraio torna Terre di Siena Ultramarathon

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

# breakdance

## LA STORIA di FEDERICA CÖCCHI

**A**lessandra è una b-girl. Sul playground si chiama Lexy, nome d'arte come per ogni breaker che si rispetti. Potrebbe essere proprio lei, in futuro, a regalare all'Italia la prima medaglia olimpica nella breakdance. Sempre che il desiderio del Comitato organizzatore dei Giochi di Parigi 2024 possa realizzarsi. La richiesta è stata inoltrata la settimana scorsa al Cio e la decisione arriverà a Tokyo 2020. La Francia ha una buona tradizione in questa specialità - un po' arte, un po' danza, un po' battaglia - e la richiesta non è poi così folle visto che ai Giochi Giovanili di Buenos Aires, lo scorso ottobre, il ballo di strada ha già debuttato. L'Italia si era presentata con Alessandra Cortesia, «aka» (also known as) Lexy, e Mattia Schinco, alias «Bad Matty». Lexy, 18enne, è tornata a casa con uno storico argento al collo, vinto in coppia con l'argentino Brody sul playground di Rio de la Plata, mentre Bad Matty è arrivato a un soffio dal podio e ora è nell'accademia televisiva di Amici di Maria De Filippi.

**DUBBI** Ma che cosa c'entra la breakdance, nata in strada, con la sacralità a cinque cerchi? E quanto può tenerci un b-boy o una b-girl a una medaglia olimpica? «All'inizio ammetto che ero scettica - racconta Lexy - poi una volta entrata in gara ho visto che avevano fatto le cose per bene e sembrava proprio uno dei nostri contest». E guai a chiamare hip-hop la breakdance: «No, quella è la filosofia, mentre la break è una forma di espressione che prende anche spunto dal circo o dalla capoeira». Quante ne sa questa 18enne di Conegliano, terra del prosecco, che studia enologia.

**LA GARA** All'Olimpiade giovanile, a differenza di quando si balla solo per esprimersi, c'era una giuria di cinque membri chiamati a dare il loro giudizio su criteri fondamentali come musicalità, originalità, passi base codificati che poi, sulla musica, andavano elaborati e interpretati. A differenza del pattinaggio di figura o della ginnastica ritmica e artistica, le musiche non sono scelte dall'atleta, ma vengono mandate dal deejay e bisogna improvvisare passi, rotazioni (sì, quelle incredibili sulla testa) e freeze, ovvero pose statiche. «La gara mi ha portato un po' di tensione - prosegue Alessandra - Avevo paura di non potermi esprimere liberamente. Essere giudicati fa sempre venire un po' d'ansia. Poi ho realizzato una cosa fondamentale: la break è un linguaggio e quindi una gara è solo un dialogo tra lingue diverse.

# 2000

● Gli iscritti nella sezione danze Street all'interno della Federazione italiana danza sportiva che conta circa 100.000 tesserati

# 300

● Gli atleti tesserati della Fids per la sola sezione breakdance. L'età più rappresentata per questa danza è la fascia tra i 12 e i 15 anni.

## DALLA STRADA AL SOGNO

## OLIMPICO

## «SIAMO LIBERTÀ»

**PARIGI 2024 NE CHIEDE L'INTRODUZIONE  
"LEXY" CORTESIA, ARGENTO AGLI ULTIMI  
GIOCHI GIOVANILI: «COSÌ LA DANZA  
MI HA AIUTATO A SUPERARE IL BULLISMO»**

Nessuno può giudicare come parti». Dunque, l'idea di partecipare all'Olimpiade «dei grandi» è più che promossa. Sarebbe il giusto premio per una disciplina che l'ha aiutata a crescere e che ora la porta a lavorare almeno quattro ore al giorno, sette giorni su sette, proprio come gli atleti che... non ballano: «Pensarsi come "atleta" può essere strano per noi, ma la breakdance è la filosofia della libertà e più gente la conosce me-

glio. Da ragazzina mi ha aiutato a superare dei momenti difficili. Alle medie ho subito brutti episodi di bullismo, venivo messa da parte perché ero

«diversa», venivo minacciata. Ma la danza mi ha aiutata a capire che diverso non vuol dire sbagliato».

**STRADA** Negli ultimi anni il movimento è cresciuto e la Federazione Danza Sportiva, che conta circa 100.000 tesserati, con picchi di 115.000, ha visto crescere il settore delle danze cosiddette «street». Attualmente sono 2000 gli iscritti alle discipline della danza di strada che comprende Hip Hop, Breakdance ed Electric Boogie e sono 300 i tesserati breaker. La maggior parte di questi atleti-danzatori si concentra nella fascia di età

compresa tra i 13 e i 15 anni: «Abbiamo potenziato un po' di più le iniziative per questa età — spiega il presidente della Fids, Michele Barbone —. Monitoriamo i giovani perché teniamo a fare bene ai Giochi Giovanili e infatti abbiamo vinto una medaglia. Ora lavoriamo per la prossima edizione, in Senegal nel 2022, e speriamo anche per Parigi. Il Coni ha notato che il movimento sta crescendo tanto che ci ha assegnato una palestra al centro tecnico di Formia». Una nuova generazione di b-boys fa rotta sulla Francia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DI MAURO: «FENOMENO IN ESPANSIONE L'IMPORTANTE È ESPRIMERSI BALLANDO»

**G**iuseppe Di Mauro, in arte Kacyo, è il c.t. della breakdance italiana. È stato lui ad accompagnare gli azzurri a Giochi Giovanili di Buenos Aires l'estate scorsa e da anni osserva la continua evoluzione di questa «arte» che ha valicato i confini della strada per approdare all'ambiente sportivo. «Ho cominciato alla

fine degli anni 90 e ho vissuto gli inizi di questo movimento. Si ballava per strada, nei cortili, poi pian piano sempre più ragazzi hanno iniziato a praticare e il fenomeno si è ampliato. Negli ultimi cinque anni si può dire che è letteralmente esploso».

**QUALIFICAZIONI** Tra tecnica e filosofia, si parla di breakkare a

Parigi 2024, ma per ora tutto è molto vago. «Bisogna capire come potrebbero essere i metodi di qualificazione. Per Buenos Aires, ad esempio, i ballerini hanno dovuto mandare dei video a una piattaforma internazionale. Per ogni nazione sono stati scelti cinque tra b-boy e b-girl e da lì sono partite le qualificazioni. Una prima scrematu-

ra in Germania e una finale in Giappone da cui sono usciti i due italiani Alessandra Cortesia e Mattia Schinco». Accanto al circuito federale c'è anche un movimento underground parallelo: «Il mio obiettivo è far convivere i due mondi. L'importante è esprimersi ballando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

f.co.

TENNIS TENNIS

# Tennis, dal Governo no garanzie: sfuma il Masters a Torino

In Consiglio dei ministri non è emersa la volontà di assicurare i 62 milioni di fideiussione per la rassegna dal 2021 al 2025

14 FEBBRAIO 2019 - ROMA



Il tedesco Alexander Zverev, vincitore del Masters 2018

Il sì per le garanzie alla candidatura italiana per le Atp Finals dal 2021 al 2025 non è arrivato. E così, a meno di clamorose sorprese dell'ultimissima ora, sfuma il sogno di Torino di ospitare il Masters. Già prima dell'inizio del Consiglio dei ministri, cominciato poco dopo le 20, si respirava molto scetticismo. Il governo avrebbe dovuto prendere una posizione definitiva sui 62 milioni di euro che si sarebbero dovuti assicurare all'Atp a garanzia dei primi due anni della manifestazione (con tanto di lettera ufficiale da inviare entro oggi). Invece all'interno dell'esecutivo non si è trovata una posizione unitaria.

**VOLANO** - A differenza di Sport e Salute, stavolta Lega e Cinque Stelle si sono trovati su binari diversi: da una parte il 5S con in testa il sottosegretario Simone Valente, ampiamente favorevole alla candidatura, considerata anche una sorta di «risarcimento» per l'esclusione del capoluogo piemontese dalla partita dell'Olimpiade invernale 2026 Milano-Cortina; dall'altro la Lega con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, sin dall'inizio scettico sulla questione. Alla fine dunque il no che mette il punto alla candidatura del capoluogo piemontese inserito nella short list insieme a Tokyo, Singapore, Manchester e di nuovo Londra che ha ospitato le Finals negli ultimi dieci anni. «Organizzarle sarebbe un volano per tutto il Paese», aveva detto il presidente della Federtennis Angelo Binaghi. Già, sarebbe. Ma senza l'appoggio del governo, negato, resterà tutto un sogno.

Mario Canfora

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Festival della bici e del ciclismo

Due giorni per entrare nel favoloso mondo delle due ruote,  
con la sua storia e i grandi protagonisti.

2

**Da non perdere  
Bici da corsa, mtb,  
elettriche: il meglio  
esposto in Fiera**



**Pier Bergonzi**

**A**mate il ciclismo? Vi piace pedalare? Allora non potete perdere il treno che passa da Verona e si ferma per due giorni, domani e domenica, aprendo le porte alle più raffinate novità tecnologiche, ma anche alla storia del ciclismo e ai suoi grandi protagonisti. CosmoBikeShow, l'evento a pedali di Verona Fiere, si trasforma (anche) in un Festival con la nostra collaborazione. Si tratta di un format nuovo e siamo convinti che vi piacerà. Alla tradizionale esposizione (oltre 180 marchi presenti) di bici, selle, manubri, cambi e completini aderenti come una se-



**Tutti in coda** La fila per entrare nei padiglioni di CosmoBike a Verona

conda pelle si affiancherà il cartellone degli eventi di «Gazzetta Talk», che spaziano dalla presentazione delle tappe venete del Giro d'Italia al prestigioso ritrovo di campioni del mondo. Il Giro, che quest'anno si concluderà a Verona, sarà raccontato domani dagli orga-

nizzatori Paolo Bellino e Mauro Vegni, ma anche dal Governatore del Veneto, Luca Zaia, e da campioni come Battaglin, Moser e Basso che proprio nella città di Giulietta hanno conquistate le maglie rosa del 1981, 1984 e 2010. Per i racconti della maglia azzurra, domenica

saranno con noi personaggi straordinari come Baldini, che si vesti con i colori dell'arcobaleno oltre 60 anni fa..., ma anche Adorni, Basso, Gimondi, Moser, Saronni, Argentin, Bugno e Cipollini. Tanta roba! Chi farà un giro sabato e domenica tra i padiglioni di CosmoBike si accorgerà che questa è ufficialmente la Fiera della svolta elettrica, sia per le bici da corsa sia per la mountain bike. Nei «Gazzetta Talk» ne parleremo con Fausto Pinarello e con Fabrizio Scalzotto, Ceo della Bianchi. Perché tradizione e futuro sono ruote della stessa bici. Quella su cui pedalano CosmoBike e i Gazzetta Talk.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

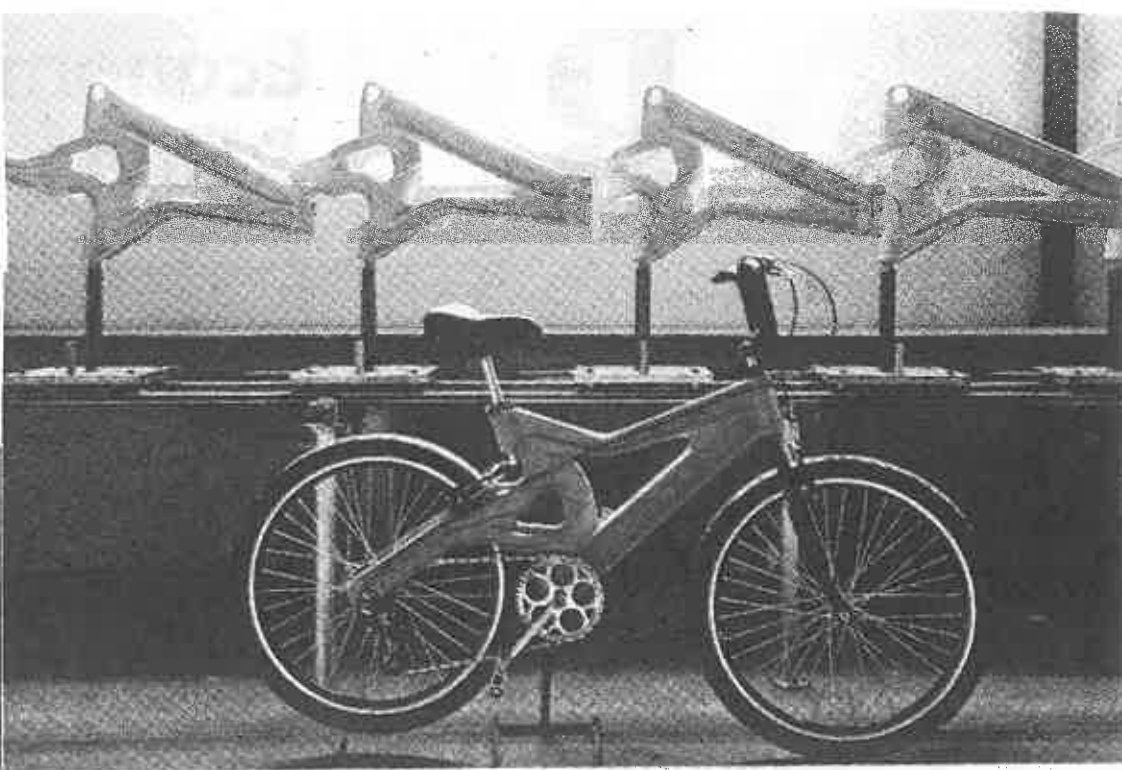
**Giro e Mondiali  
Ricordi di Battaglin  
Moser e Basso  
Racconti di 9 iridati**





ROSITA RIJTANO  
SAN PAOLO (BRASILE)

**Q**uando si entra nel suo studio, a catturare l'attenzione è una foto che lo ritrae abbracciato all'ex presidente dell'Uruguay, José Mujica. «Presentare il mio progetto davanti a lui è stato un onore», racconta Juan Muzzi. Uruguaiano con origini italiane, 70 anni, Muzzi è il papà di una colorata bicicletta dal cuore verde. Si chiama MuzziCycles e ha un telaio di plastica riciclata che si propone di aiutare a risolvere due problemi: da una parte l'inquinamento da materiale polimerico sintetizzato in laboratorio «il male del nostro tempo»; dall'altra, l'alto costo ambientale della produzione di telai in alluminio. «Per realizzarne uno servono mille litri d'acqua e 500 chilowatt di energia elettrica, mentre per una MuzziCycles sono sufficienti un litro d'acqua e appena 10 chilowatt». Un'idea che ha avuto una gestazione lunga dodici anni. Tutto è iniziato durante un pranzo. «Un osso ha ispirato la struttura, la scelta del materiale è ricaduta sulla plastica in modo naturale: la lavoro da oltre quarant'anni. Il mondo ne è malato e ho pensato di fare qualcosa di utile, unendo passione per il ciclismo ed ecologia». Così è nata una bicicletta che rispetta l'ambiente non solo su strada, ma fin dalla genesi. Ogni MuzziCycles ricicla tra i quattro e i cinque chili di plastica che lasciati a se stessi impiegherebbero centinaia di anni per decomporsi. Muzzi spiega come funziona aprendo un barattolo e versando sul tavolo decine di minuscoli triangoli rosa. «Bottiglie e vaschette vengono triturate in piccoli pezzi e poi trattate chimicamente per rendere il composto più resistente e proteggerlo dai raggi solari». Una volta verificata l'alta qualità del materiale, la mistura è depositata all'interno di un macchinario che la fonde e la inietta in uno stampo realizzato ad hoc. «Bastano tre minuti per la base di una MuzziCycles nuova fiammante», dice. Un risultato che non è stato facile ottenere, anzi: «Ricordo che durante le pedalate iniziali sentivo le gambe tremare. Nelle successive, mi veniva il mal di mare. Ci sono voluti anni di test e decine di revisioni al disegno originario per arrivare al modello



La storia / Un telaio fatto di plastica riciclata

# La sfida vinta da Juan ecco la bici dal cuore verde

definitivo». Come dimostrano i prototipi messi in fila nella piccola fabbrica di San Paolo, in Brasile, dove Muzzi vive dal 1971. Il primo è del 1998, l'ultimo del 2008, quando la mancanza di fondi ha rischiato di mandare tutto all'aria. Provvidenziale è stato un prestito del Banco della Repubblica dell'Uruguay: un milione di dollari che ha lubrificato la catena e consentito alle MuzziCycles di iniziare a camminare. «Siamo partiti nel 2013, quando ho visto le prime bici ho pensato di aver realizzato un sogno: ho speso tutti i miei risparmi, ma non importa. L'ho fatto per amore». Da allora sono state realizzate quindicimila MuzziCycles per un totale di

settantacinquemila chili di plastica utilizzati. «Nelle prossime settimane apriremo un punto di produzione in California e inaugureremo un nuovo sito web, da cui sarà possibile acquistare sia una bicicletta completa che solo il telaio». Tutte le bici arrivano in una confezione fatta con materiale riciclato e una garanzia a vita. Mentre il costo va

Nella fabbrica  
di Muzzi  
l'italo-uruguaiano  
che ha unito  
le sue passioni:  
ciclismo ed ecologia

dai 400 ai 200 dollari, per il modello più economico. Provata in un caldo pomeriggio brasiliano, la MuzziCycles sembra robusta anche se poco più pesante della media: adatta a passeggiate ecologiche in città. Ora Muzzi pensa al futuro: «Voglio realizzare un telaio con materiale organico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

venerdì 15 febbraio 2019 - 09:30



HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

&lt;&lt; INDIETRO



## Uisp a scuola, progetto di attività motoria a Capraia e Limite

14 febbraio 2019 12:38 Scuola e Università Capraia e Limite

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [E-mail](#)

Mi piace



La Uisp Empoli Valdelsa avvierà dal prossimo lunedì, 18 febbraio, un progetto di attività motoria all'interno dell'istituto comprensivo di Capraia e Limite. I bambini delle classi terze delle primarie svolgeranno, insieme ai nostri istruttori qualificati, un'ora la settimana di pratica sportiva volta al rafforzamento motorio.

FIRIPUGITA



Si tratta di un progetto che sbarca per la prima volta in questo Comune e che coinvolge i due istituti: il "Corti" di Capraia e il "Marconi" di Limite. Ad essere interessate saranno le quattro classi terze delle primarie per un totale di circa cento bambini di età compresa tra 7 e 8 anni. Nel complesso ogni classe svolgerà dodici ore di lezione e l'attività andrà avanti fino al termine dell'anno scolastico. I bambini saranno indirizzati verso una pratica di alfabetizzazione motoria, che permetterà loro di conoscere il movimento del proprio corpo e di metterlo in relazione con il tempo e con lo spazio. Il tutto coniugato con il gioco, lo sport e il benessere fisico.

Questo progetto rappresenta la continuazione del percorso intrapreso dalla Uisp Empoli Valdelsa in altri Comuni del circondario. Un percorso che per questa stagione è cominciato ad ottobre dello scorso anno con l'attività ludico-motoria e i corsi di danza tenuti all'interno delle scuole dell'infanzia e delle primarie di alcuni istituti del territorio. E che proseguirà di qui al termine dell'anno scolastico, il prossimo giugno.

**Fonte: Uisp Empolese Valdelsa - ufficio stampa**



#gonews.it®

Firenze

giovedì 14 febbraio 2019 - 18:20



HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

&lt;&lt; INDIETRO



## Uisp Firenze sostiene l'iniziativa Agrumi della solidarietà

14 febbraio 2019 15:30 • Attualità • Firenze

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [E-mail](#)

0 commenti



Lunedì 18 febbraio, a partire dalle 9, presso la piscina Costolina in Viale Malta 4, l'Associazione Nazionale Tumori sarà presente con uno stand per offrire confezioni di pompelmi, arance, limoni e mandarini ai frequentatori abituali dell'impianto. A fronte di un'offerta, gli agrumi si potranno portare a casa. I soldi raccolti saranno destinati a progetti di prevenzione oncologica primaria e secondaria – nutrizione, tumori della cute, tiroidei, ginecologici, mammari, del cavo orale e del testicolo – che dal 2004 a oggi hanno consentito di raggiungere oltre 185.000 persone in 88 città d'Italia.

FIRENZE, 14 FEBBRAIO 2019





“Come Uisp siamo felici di accogliere e sostenere un’iniziativa di solidarietà così importante all’interno della piscina – sottolinea il responsabile dell’impianto Simone Ermini -. E’ un’occasione preziosa per affrontare i temi della prevenzione e della salute con i frequentatori della nostra struttura, un modo per sensibilizzare le oltre 1800 persone di diverse età che ogni mese nuotano e svolgono attività di fitness in acqua”.

L’Ant promuove con questa iniziativa corretti stili di vita, sottolineando come sia importante unire una sana alimentazione a base di frutta e verdura al movimento, per concorrere a sconfiggere malattie terribili come il tumore. L’Unione Italiana Sport Per tutti rappresenta il perfetto alleato per diffondere questo messaggio.

**Fonte: Ufficio Stampa**

## Il velista dianese Diego Negri ospite a Stelle nello Sport

Lunedì prossimo, in Regione Liguria, tante "stelle" storiche

di Comunicato Stampa - 14 febbraio 2019

**Diano Marina.** Il velista dianese Diego Negrisarà uno degli ospiti che interverranno lunedì prossimo, a partire dalle 12, presso la Sala della Trasparenza di Regione Liguria, alla 20° edizione di **Stelle nello Sport**, il più importante progetto di promozione della cultura e dei valori dello sport sul territorio ligure, promosso dall'Associazione Stelle nello Sport con il sostegno di Regione Liguria, Comune di Genova e Porto Antico di Genova e i patrocini di Coni, Cip, Miur, Unige, Genoa, Sampdoria, Panathlon, Uisp e Cus Genova.

Si apriranno le votazioni che incoroneranno atleti e società sportive dell'anno, celebrati il prossimo 24 maggio sul palco del 20° Galà delle Stelle nello Sport, nella giornata di apertura della Festa dello Sport. Un percorso ricco di eventi e iniziative. Saranno presentate le attività a sostegno della Gigi Ghirotti Onlus, come l'Asta benefica delle Stelle realizzata in collaborazione con CharityStars e la Charity Dinner programmata per giovedì 14 marzo all'Acquario di Genova. Sempre più ampio il capitolo delle attività dedicate alla Scuola: gli incontri con i Campioni del format "Una Classe di Valori", il programma "Alimentazione e Sport", il concorso scolastico "Il Bello dello Sport", e il ritorno delle tappe di "A Scuola di Sport" nei Municipi che porteranno alla grande "Olimpiade delle Scuole" al Porto Antico. Riflettori puntati anche sulle modalità di partecipazione al 7° Premio Fotografico Nicali – Iren e, per festeggiare i 20 anni del progetto, una novità: il forum "Sport. Valori. Territorio" programmato per il 4 aprile a Terrazza Colombo con grandi ospiti del mondo sportivo, istituzionale e imprenditoriale. Nel lungo percorso gli incontri nelle province con il lancio della 12° edizione dell'Annuario Ligure dello Sport e il workshop "L'indotto dello sport" con l'analisi degli eventi sportivi in Liguria. Tante occasioni di incontro e promozione dello sport che termineranno naturalmente nel Parco Olimpico allestito da Porto Antico e Stelle nello Sport dal 24 al 26 maggio. Una Festa dello Sport naturale chiusura di tutti i progetti tra le società sportive, al fianco delle Federazioni e nel mondo della Scuola. Alla presentazione di lunedì 18 febbraio interverranno anche Ilaria Cavo (assessore Sport Regione Liguria), Stefano Anzalone (consigliere Delegato Sport Comune Genova), Antonio Micillo (presidente Coni Liguria), Rino Zappalà (delegato Coni Genova) e Pierpaolo Varaldo (coordinatore Educazione Fisica Miur) unitamente ad alcune delle Stelle nello Sport del passato: Luca Baldini (nuoto), Gabriele Bino (scherma), Paola Cavallino (nuoto), Giorgia Consiglio (nuoto), Giulia Gualco (ginnastica), Gianfilippo Mirabile (canottaggio e triathlon paralimpico), Emanuela Pierantozzi (judo), Emma Quaglia (atletica) e Edoardo Stochino (nuoto).



SEMPLICEMENTE PASSIONE

SEMPLICEMENTE RUNNING

# Terre di Siena Ultramarathon: Sport e cultura attraverso i luoghi del Patrimonio Unesco

Siena – Mancano poche settimane al week-end del 23 e 24 febbraio e la macchina organizzativa della Terre di Siena Ultramarathon lavora ormai a pieno ritmo. Mancano solo i dettagli, ma sono quelli a fare la differenza.

martedì 12 febbraio 2019 17:17

**SIENA** - Mancano poche settimane al week-end del 23 e 24 febbraio e la macchina organizzativa della Terre di Siena Ultramarathon lavora ormai a pieno ritmo. Mancano solo i dettagli, ma sono quelli a fare la differenza.

La valorizzazione delle “Terre di Siena” è una esperienza unica, fatta *di* condivisione, cultura, storia, sport e turismo attraverso luoghi unici. Tre percorsi che collegano due siti patrimonio Unesco (San Gimignano e Siena) e che attraversano un territorio esclusivo, fra strade bianche e paesaggi da cartolina. La manifestazione giunta ormai alla sesta edizione (compresa l’edizione zero del 2014) è diventata un appuntamento tradizionale nel calendario podistico nazionale e quest’anno sarà un’altra edizione speciale: il comitato Uisp di Siena che organizza la “Terre di Siena” consolida la collaborazione con il Comune di Siena e allaccia anche un rapporto con l’Università di Siena.

Per domenica 24 febbraio 2019 ci si aspetta di confermare il successo di iscritti delle scorse edizioni dando spazio a tutti, allenati e meno allenati, grazie alle tre confermate distanze di gara: 50km la ‘ultra’ con partenza da San Gimignano, 32km con il via da Colle val d’Elsa ed infine la sorella minore, ma non per questo meno interessante, da 18km con start da Monteriggioni. Tutte e tre le corse si concluderanno nella splendida cornice di piazza del Campo a Siena. Un arrivo unico al mondo. “E’ un onore poter organizzare questa manifestazione in collaborazione con Comune e Università di Siena –  
**fa sapere Paola Mancini Presidente Comitato Uisp Siena** - stiamo lavorando con

piacere e, anno dopo anno, cerchiamo di migliorare i dettagli tecnici e non solo, per accogliere nel migliore dei modi chi sceglierà di attraversare i nostri territori e di ritrovarsi nel meraviglioso scenario di Piazza Il Campo”.

**La corsa.** Tre percorsi che attraverseranno la Via Francigena, le splendide colline senesi e regaleranno scenari di grande bellezza. Tecnicamente si tratta di percorsi con un discreto grado di difficoltà, con larghi tratti di strade bianche e dislivelli non indifferenti. L’arrivo in Piazza del Campo, oltre ai paesaggi, tuttavia, ripagano gli atleti degli sforzi compiuti e lo spettacolo è assicurato.

Le distanze: San Gimignano-Siena (50 km), Colle val d’Elsa–Siena (32 km) e Monteriggioni –Siena (18 km).

**Non solo corsa.** Fra le novità di quest’anno vi sono visite guidate per la giornata di sabato 23 febbraio 2019 per coniugare l’attività sportiva con quella storico-culturale. In collaborazione con l’Amministrazione Comunale e con l’Università di Siena, infatti, sarà possibile effettuare passeggiate all’interno di luoghi prestigiosi del centro storico: sono in calendario, infatti, percorsi all’interno del Rettorato in via Banchi di Sotto con possibilità di visitare anche la terrazza dell’ex Osservatorio Meteorologico, all’ex villaggio manicomiale senese e all’Accademia dei fisiocritici, luoghi significativi che coniugano cultura e ricerca, attività tipiche dell’ateneo.

Ma non è tutto, confermatissima domenica 24 febbraio alle ore 10.00, come di consueto, la passeggiata aperta tutti lungo le vie del centro storico.

Ogni info [clicca qui](#)

**Le iscrizioni.** Proseguono le iscrizioni alle tre competizioni San Gimignano-Siena (50 km), Colle val d’Elsa–Siena (32 km) e Monteriggioni–Siena (18 km). Sarà attivato come sempre un servizio navetta da Siena alle partenze. Domenica 24 febbraio 2019 è in programma anche una passeggiata non competitiva per le vie del centro storico di Siena. Le quote sono ormai giunte al terzo scaglione che corrisponde a:

**San Gimignano-Siena:**

~~entro il 30/11/2018: 45 euro~~

~~dal 1/12/2018 al 31/01/2019: 50 euro~~

dal 1/02/2019 al 19/02/2018: 55 euro

**Colle val d’Elsa-Siena:**

~~entro il 30/11/2018: 35 euro~~

~~dal 1/12/2018 al 31/01/2019: 40 euro~~

dal 1/02/2019 al 19/02/2018: 45 euro

**Monteriggioni-Siena:**

~~entro il 30/11/2018: 25 euro~~

~~dal 1/12/2018 al 31/01/2019: 30 euro~~

dal 1/02/2019 al 19/02/2018: 35 euro

È possibile iscriversi direttamente tramite il nostro sito su [questa pagina](#).

Per informazioni e iscrizioni: [www.terredisienaultramarathon.it](http://www.terredisienaultramarathon.it),

email [ultramarathon.siena@uisp.it](mailto:ultramarathon.siena@uisp.it), profilo facebook Terre di Siena Ultramarathon.